

A3: No all'iniziativa «per un servizio cittadino»

Mozione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea de delegat* del 14 giugno 2021 a Sissach (BL)*

L'associazione "Service Citoyen" vuole lanciare un'iniziativa per introdurre il servizio obbligatorio per tutti i cittadini svizzeri. I promotori sono attualmente alla ricerca di sostegno e hanno anche contattato la JUSO Svizzera.

La JUSO Svizzera reagisce negativamente a questa richiesta e respinge l'iniziativa "per un servizio cittadini".

Motivazione: L'iniziativa può sembrare interessante a prima vista, ma ha molti problemi:

- *Il servizio obbligatorio mina il volontariato: l'iniziativa sostiene che il volontariato è attualmente troppo basso. Tuttavia, nel 2016, le persone svizzere hanno svolto 664 milioni di ore di lavoro volontario. Il servizio forzato non darebbe valore a questo impegno. Al contrario, scoraggerebbe la popolazione nel farlo. Inoltre, l'iniziativa non specifica cosa possa essere considerato come servizio di milizia. È molto probabile che il parlamento borghese non applichi una definizione ampia e che escluda, per esempio, l'impegno politico dal servizio di milizia.*
- *Il servizio obbligatorio incoraggia il dumping salariale: nel 2030, 80.000 persone diventeranno maggiorenni e dovranno svolgere un servizio se l'iniziativa sarà adottata. Così molt* più giovani sarebbero impiegati in settori come il lavoro sociale o l'assistenza, il che aumenterebbe la pressione sui salari delle persone che lavorano in questi settori. Perché assumere una persona formata e pagarla adeguatamente quando si può usare manodopera molto economica che è costretta a lavorare?*
- *Il servizio obbligatorio rafforza l'esercito: l'iniziativa vuole mettere sullo stesso piano il servizio militare e il servizio di milizia. Allo stesso tempo, però, vuole anche garantire la dimensione dell'esercito. Questo alimenta il mito che all'esercito manchi il personale e gli fornisce un'altra base costituzionale. Inoltre, questa clausola significa anche che la libertà di scelta è garantita solo condizionatamente e che le persone possono essere costrette al servizio militare se necessario.*
- *Il servizio obbligatorio non è un passo verso l'uguaglianza di genere: supponendo che le donne non svolgano il servizio civile semplicemente perché non sono soggette al servizio obbligatorio, l'iniziativa parte da una premessa completamente falsa: Oggi, le donne fanno la stragrande maggioranza del lavoro di cura per un valore di 242 miliardi di franchi all'anno. Anche se questo fosse ignorato, questa iniziativa non farebbe un passo avanti verso l'uguaglianza. Sarebbe una corsa contro il tempo - la soluzione giusta sarebbe quella di abolire l'esercito.*
- *Il servizio cittadino viola il diritto internazionale: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e il Patto internazionale sui diritti civili e politici vietano il lavoro forzato. Dato che non ci sono eccezioni per il servizio comunitario, cadrebbe sotto questa proibizione.*

Indicazione del comitato direttivo: accettare